



**I.C. - ABBASANTA**

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA  
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Il Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Abbasanta trae ispirazione dalle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, testo coordinato e modificato da D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235; dal Piano Triennale dell'offerta Formativa e dall'art. 14 del D.P.R. 275/99.

Dal 1° settembre 2020, inoltre, data di entrata in vigore della Legge n. 92, "l'azione disciplinare, intesa come potere di incidere giuridicamente sulla carriera degli studenti con atti di tipo disciplinare sanzionatorio, non è più tecnicamente esercitabile nei confronti degli alunni della scuola primaria". La scuola mantiene comunque, legittimamente, un dovere di reazione ove si palesino condotte scorrette da parte dei giovani alunni, che eserciterà, in autonomia, tramite strategie educative di varia natura e tipologia.

### **Art. 1 – Vita della comunità scolastica**

La scuola rappresenta il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È una comunità di dialogo, ricerca, esperienza sociale basata su valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. All'interno della scuola, ognuno ha pari dignità e, nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, contribuendo allo sviluppo della personalità degli studenti, al loro senso di responsabilità e alla loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutti.

### **Art. 2 – Diritti dell'alunno**

1. Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni, dà la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di promuovere iniziative autonome.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.
4. Gli alunni hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. Gli alunni hanno diritto a partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola.
6. Gli alunni hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, mirata ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
7. I genitori degli alunni possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione, mediante una consultazione, in relazione a decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.
8. Le attività didattiche curricolari e le attività di ampliamento dell'offerta formativa devono essere organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze degli alunni.
9. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono pertanto, la scuola promuove e favorisce iniziative volte alla loro accoglienza, alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
10. La scuola si impegna ad assicurare agli alunni:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;

- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio;
- d) salubrità e sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli alunni;
- e) disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute.

### **Art. 3 – Doveri degli alunni**

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola e rispettarne l'ora di inizio.
2. In caso di assenza gli alunni devono giustificare al rientro a scuola con l'apposito modulo. Ai fini della validità dell'anno scolastico, ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art.11, comma 1, D. L.vo n° 59 del 2004 e art 2, comma 10, DPR n°122 del 22.06.2009)
3. In caso di ritardo gli alunni devono giustificare all'ingresso con l'apposito modulo.
4. Gli alunni devono rispettare i compagni e tutto il personale scolastico, docente e non docente.
5. Gli alunni devono usare un linguaggio corretto, evitando atteggiamenti aggressivi e l'utilizzo di parole offensive.
6. Gli alunni non devono compiere atti che offendano la morale, la convivenza civile ed il regolare svolgimento delle lezioni.
7. Gli alunni devono rispettare le opinioni altrui anche se non le condividono.
8. Gli alunni devono sviluppare con i compagni rapporti di integrazione e di solidarietà.
9. Gli alunni devono avere cura dei materiali e portarli regolarmente a scuola.
10. Gli alunni devono svolgere regolarmente i compiti assegnati per casa in quanto esercitazioni delle abilità apprese a scuola e impegnarsi nello studio.
11. Gli alunni devono rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola.
12. Gli alunni devono osservare con attenzione le disposizioni di sicurezza per evitare di mettere a repentaglio, col proprio comportamento, la propria e l'altrui incolumità fisica anche quando utilizzano le attrezzature della scuola al di fuori delle ore curricolari.
13. Gli alunni dovranno risarcire i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
14. Nel caso in cui un alunno subisca infortunio durante le ore di lezione, ci si atterrà alle seguenti disposizioni:
  - assicurare all'infortunato le prime cure necessarie e avvisare subito i genitori.
  - Informare il Dirigente Scolastico su quanto è avvenuto e trasmettergli tempestivamente una dettagliata relazione sull'accaduto, specificando il giorno, l'ora, le circostanze, la dinamica dell'incidente ed eventuali testimoni presenti (alunni, ausiliari, docenti), nonché la posizione dell'insegnante in merito alla vigilanza degli alunni.
  - Il docente medesimo deve inoltre compilare in ogni sua parte l'apposito modulo e recapitarlo in segreteria nel più breve tempo possibile.
  - Nel compilare il modulo alla voce "testimoni dell'infortunio" è bene che compaia il nome del docente in servizio nella classe o il nome del collaboratore scolastico.
  - Se la famiglia ricorre alle cure ospedaliere per episodi verificatisi durante le attività scolastiche, è tenuta ad avvisare la scuola immediatamente.
15. La circolare ministeriale 107190 del 22-12-2022, conferma che è vietato utilizzare il cellulare durante le lezioni, trattandosi di un elemento di distrazione propria e altrui e di una mancanza di rispetto verso i docenti, come già stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti del 1998 e dalla circolare ministeriale n. 30 del 2007. Gli alunni dovranno depositare i telefoni cellulari in

un'apposita scatola che verrà custodita in aula. L'utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici può essere ovviamente consentito, su autorizzazione del docente, e in conformità con il Regolamento di Istituto, per finalità didattiche, inclusive e formative, anche nell'ambito degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e della "cittadinanza digitale".

La direttiva ministeriale precisa che è possibile applicare sanzioni molto rigorose che possono condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi nel caso di un utilizzo improprio di questi strumenti tecnologici, negli eventuali casi di particolare gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica od a gravi fenomeni di "bullismo e cyberbullismo". Eventuali fotografie o audio-video-riprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano inoltre come violazione della privacy e quindi sono perseguibili per legge. I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone. In merito al divieto di uso del cellulare si veda anche la circolare diramata dalla Dirigente Scolastica.

16. Gli alunni anche al di fuori delle mura e dell'orario scolastico, non devono in alcun modo mettere in atto forme di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali, anche in danno di minorenni, che abbiano come soggetto passivo compagni, famiglie, personale scolastico.

#### **Art. 4 – Codice disciplinare**

- Il docente che segnala l'infrazione disciplinare dovrà annotarla nell'apposita sezione del registro elettronico indicando che si tratta di "nota disciplinare". Dovrà descrivere l'accaduto nei dettagli e, eventualmente, chiedere provvedimenti disciplinari facendo riferimento agli articoli del Regolamento.
- Il docente che segnala l'infrazione dovrà sincerarsi che i genitori abbiano preso visione e, in caso contrario, il giorno successivo avvisarli telefonicamente o tramite e-mail inviata dal registro elettronico.
- Il docente che richiede la convocazione del/dei genitori per una sanzione deve essere presente al colloquio.
- Nel caso sia prevista la convocazione del Consiglio di Classe sarà il docente interessato, con la collaborazione del Coordinatore, ad assumersi l'onere organizzativo dello stesso.
- I provvedimenti disciplinari nei confronti di alunne/i che manchino ai loro doveri hanno finalità educativa, mirano a rafforzare il senso di responsabilità e ripristinare i corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.
- I provvedimenti disciplinari sono riconducibili alle "regole generali sull'azione amministrativa derivanti dalla L. n. 241/1990" (nota MIUR N. 3602 del 31 luglio 2008).
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato a esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto ma, coerentemente alle previsioni del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, i comportamenti che costituiscono infrazione al codice di disciplina influiranno sul rendimento scolastico complessivo.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, tendono

a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

- Un comportamento è recidivo quando la stessa violazione dei doveri si ripete nel corso dell'anno scolastico.
- Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e per periodi non superiori a 15 giorni.
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

**Art. 5 – Comportamenti che configurano mancanze disciplinari, provvedimenti e relative sanzioni alternative.**

DESCRITTORI/INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO	COMPETENZA	SANZIONI ALTERNATIVE E INTEGRATIVE
<p><b>Comma 1</b></p> <p>a) Arrivo in ritardo (fino a 3 volte in un quadrimestre)</p> <p>b) Arrivo in ritardo (dopo la quarta volta)</p> <p>c) Reiterati arrivi in ritardo (dopo aver comunicato alla famiglia)*</p>	<p>Premesso che, di norma, l'entrata in ritardo non è consentita dopo le 8.45 in tal caso si entra alla 2^ ora. In caso di ritardo si adotteranno i seguenti provvedimenti:</p> <p>a) Richiamo verbale</p> <p>b) Comunicazione alla famiglia</p> <p>c) Convocazione dei genitori</p> <p>d) Ammonizione scritta</p>	<p>a) Insegnante interessato</p> <p>b) e c) Docente Coordinatore su segnalazione dei docenti di classe</p> <p>d) Dirigente o un suo Delegato</p>	
<p><b>Comma 2</b></p> <p>a) Assenze ingiustificate (fino a tre giorni dall'assenza)</p> <p>b) Assenze ingiustificate (fino a cinque giorni dall'assenza)</p> <p>c) Reiterati episodi di mancata giustificazione delle assenze*</p>	<p>a) Richiamo verbale</p> <p>b) Comunicazione alla famiglia (fonogramma o e-mail tramite registro elettronico)</p> <p>c) Convocazione dei genitori</p> <p>d) Ammonizione scritta</p>	<p>a) Insegnante della prima ora</p> <p>b) Coordinatore</p> <p>c) Coordinatore</p> <p>d) Dirigente o un suo Delegato</p>	
<p><b>Comma 3</b></p> <p>a) Elevato numero di assenze (20 gg).</p> <p>b) Elevato numero di assenze (30 gg).</p> <p>c) Elevato numero di assenze (35 gg).</p>	<p>a) Comunicazione alla famiglia</p> <p>b) Convocazione dei genitori</p> <p>c) Ammonizione scritta</p>	<p>a) Coordinatore</p> <p>b) Coordinatore</p> <p>c) Dirigente o un suo Delegato</p>	
<p><b>Comma 4</b></p> <p>a) Non riportare tempestivamente le ricevute firmate, riguardanti le comunicazioni ai genitori (dopo un giorno dalla data stabilita)</p> <p>b) Non riportare le ricevute firmate, riguardanti le comunicazioni ai genitori dopo due o tre giorni dalla data stabilita.</p>	<p>a) Richiamo verbale</p> <p>b) Comunicazione immediata alla famiglia (fonogramma o e-mail tramite registro elettronico)</p>	<p>a) e b) Insegnante interessato</p>	
<p><b>Comma 5</b></p>	<p>a) Richiamo verbale</p>	<p>a), b) e c) Insegnante interessato</p>	

<p>a) Non portare a scuola il materiale necessario per l'attività didattica (fino a tre volte in un quadrimestre)</p> <p>b) Non portare a scuola il materiale necessario per l'attività didattica (oltre quattro volte in un quadrimestre)*</p> <p>c) Non portare a scuola il materiale necessario per l'attività didattica (regolarmente)*</p>	<p>b) Comunicazione ai genitori (fonogramma o e-mail tramite registro elettronico)</p> <p>c) Convocazione dei genitori</p>		<p>c) Compito, con valenza educativa, assegnato dal docente interessato per favorire la consapevolezza dei propri diritti e doveri.</p>
<p><b>Comma 6</b></p> <p>a) Non eseguire i compiti assegnati (2 volte in un mese)</p> <p>b) Non eseguire i compiti assegnati (3 volte in un mese)</p> <p>c) Non eseguire i compiti assegnati (più di 3 volte in un mese)*</p>	<p>a) Richiamo verbale</p> <p>b) Comunicazione alla famiglia (fonogramma o e-mail tramite registro elettronico)</p> <p>c) Convocazione dei genitori</p>	<p>a), b) e c) Insegnante interessato</p>	<p>b) e c) Compito con valenza educativa, assegnato dall'insegnante interessato, per favorire la consapevolezza dei propri diritti e doveri.</p>
<p><b>Comma 7</b></p> <p>a) Assunzione di comportamenti di disturbo durante le attività scolastiche (chiacchiericcio, interventi inopportuni,) ( per 3 volte)</p> <p>b) Assunzione di ripetuti e insistenti comportamenti di disturbo durante le attività scolastiche</p> <p>c) Assunzione di gravi comportamenti di disturbo durante le attività</p> <p>d) Dopo 5 note generiche per assunzione di comportamento di disturbo</p>	<p>a) Richiamo verbale</p> <p>b) Richiamo scritto con nota generica</p> <p>c) Comunicazione alla famiglia (fonogramma o e-mail tramite registro elettronico)</p> <p>d) Ammonizione scritta</p>	<p>a) Docente interessato</p> <p>b) Docente interessato</p> <p>c) Docente interessato</p> <p>d) Dirigente scolastico</p>	
<p><b>Comma 8</b></p> <p>a) Possesso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri (una volta ma l'oggetto non viene utilizzato)</p> <p>b) Possesso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri (la seconda volta ma l'oggetto non viene utilizzato)*</p>	<p>a) Richiamo verbale</p> <p>b) Comunicazione ai genitori (fonogramma o e-mail tramite registro elettronico)</p>	<p>a) Insegnante interessato</p> <p>b) Insegnante interessato</p>	<p>b) e c) Compito, con valenza educativa, assegnato dal docente interessato.</p>

c) Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri (episodi reiterati e/o utilizzo dell'oggetto)*	c) Nota disciplinare e convocazione dei genitori	c) Insegnante interessato e Coordinatore di classe/	
<p><b>Comma 9</b>  Danneggiare il patrimonio della scuola (arredi e materiali per uso inadeguato o scorretto).  Sottrarre beni personali e/o della scuola.</p> <p>a) entità del danno lieve (una sola volta);  b) entità del danno media (una sola volta);  c) entità del danno grave o reiterati episodi anche di lieve e media entità.*</p>	<p>a) richiamo verbale;  b) nota disciplinare e convocazione dei genitori;  c) sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni in base alla gravità del danno.</p>	<p>a) Insegnante interessato  b) Insegnante interessato e Dirigente  c) Insegnante interessato, Dirigente e Consiglio di Classe</p>	<p>b) compito con valenza educativa assegnato dal Coordinatore in accordo con il Consiglio di Classe  c) Possibilità di conversione del provvedimento in attività stabilite dal C.d.C. quali:  - attività educativa o di studio individualizzato concordato dal C.d.C. con la famiglia;  - attività in favore della comunità scolastica;  - produzione di elaborati che inducano l'alunno ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola</p>
<p><b>Comma 10</b>  Mancanza di rispetto nei confronti di compagni, docenti e personale scolastico. Atti di bullismo e comportamento arrogante che può provocare danno fisico anche lievissimo tramite schiaffi, pugni, spinte, aggressioni e/o comportamenti vessatori nei confronti di terzi anche a livello psicologico.</p> <p>a) Lievissima entità (una sola volta)  b) Media entità (una sola volta)</p> <p>c) Grave entità (o reiterati episodi anche di lieve e media entità).*</p>	<p>a) richiamo verbale.  b) nota disciplinare e convocazione dei genitori dalla Dirigente.  c) nota disciplinare e sospensione da 1 a 5 giorni. Convocazione immediata dei genitori dalla Dirigente.</p>	<p>a) Insegnante interessato  b) Insegnante interessato e Dirigente  c) Insegnante interessato, Dirigente e Consiglio di Classe</p>	<p>b) compito con valenza educativa assegnato dal Coordinatore in accordo con il Consiglio di Classe  c) Possibilità di conversione del provvedimento in attività stabilite dal C.d.C. quali:  - attività educativa o di studio individualizzato concordato dal C.d.C. con la famiglia;  - attività in favore della comunità scolastica;  - produzione di elaborati che inducano l'alunno ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola.</p>
<p><b>Comma 11</b>  a) e b) Comportamento non controllato e poco rispettoso delle</p>	<p>a) Richiamo verbale (fino a due volte per infrazioni lievi)</p>	<p>a) Insegnante interessato</p>	

<p>norme: in aula, quando si esce per andare ai servizi igienici, al cambio dell'ora, durante l'intervallo, negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, in palestra, negli spogliatoi, nei laboratori, nel tempo mensa e nelle uscite in generale, comprese le visite guidate</p> <p>c) Reiterazione del comportamento non controllato e poco rispettoso delle norme: in aula, quando si esce per andare ai servizi igienici, al cambio dell'ora, durante l'intervallo, negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, in palestra, negli spogliatoi, nei laboratori, nel tempo mensa e nelle uscite in generale, comprese le visite guidate (Episodi reiterati o per infrazioni molto grave)*</p>	<p>b) Nota disciplinare e convocazione dei genitori (dopo il terzo richiamo verbale per infrazioni lievi o la prima volta per infrazioni gravi)*</p> <p>c) Sospensione da 1 a 3 giorni</p>	<p>b) Insegnante interessato</p> <p>c) Insegnante interessato, Dirigente e Consiglio di Classe</p>	<p>b) Lettura di testi o/e visione video, con valenza educativa, in tempi stabiliti, da riferire, con relazione orale o scritta, agli alunni della propria classe o di tutte le classi.</p> <p>c) Possibilità di conversione del provvedimento in attività stabilite dal C.d.C. quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività educativa o di studio individualizzato concordato dal C.d.C. con la famiglia;</li> <li>- attività in favore della comunità scolastica;</li> <li>- produzione di elaborati che inducano l'alunno ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola.</li> </ul>
<p><b>Comma 12</b></p> <p>a) Comportamento scorretto non grave nei confronti di compagni, insegnanti e personale scolastico</p> <p>b) Comportamento gravemente scorretto nei confronti di compagni, insegnanti e personale scolastico o episodi reiterati</p> <p>c) Comportamento reiterato e gravemente scorretto che sfocia in anche in atti di bullismo nei confronti di compagni, insegnanti e personale scolastico.</p>	<p>a) Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia</p> <p>b) Nota disciplinare e convocazione dei genitori</p> <p>c) Convocazione dei genitori e sospensione da 3 a 5 giorni.</p>	<p>a) Insegnante interessato</p> <p>b) Insegnante interessato, Coordinatore di Classe Dirigente o un suo Delegato</p> <p>c) Dirigente o un suo Delegato, Consiglio di Classe</p>	<p>b) Lettura di testi o e visione video, con valenza educativa, in tempi stabiliti, da riferire, con relazione orale o scritta, agli alunni della propria classe o di tutte le classi.</p> <p>c) Possibilità di conversione del provvedimento in attività stabilite dal C.d.C. quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività educativa o di studio individualizzato concordato dal C.d.C. con la famiglia;</li> <li>- attività in favore della comunità scolastica;</li> <li>- produzione di elaborati che inducano l'alunno ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola.</li> </ul>
<p><b>Comma 13</b></p> <p>a) Mancato rispetto delle norme di sicurezza mettendo a rischio la</p>	<p>a) Richiamo verbale</p>	<p>a) Insegnante interessato</p>	<p>b) Assegnazione di un compito, con valenza educativa.</p>

<p>propria e l'altrui incolumità (prima volta e ipotesi di lieve entità).  b) Mancato rispetto delle norme di sicurezza mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità (prima volta e ipotesi di media entità)*.  c) Mancato rispetto delle norme di sicurezza mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità (seconda volta o ipotesi di grave entità).*</p>	<p>b) Nota disciplinare e convocazione dei genitori  c) Nota disciplinare e convocazione dei genitori  Eventuale sospensione fino a 5 giorni per episodi di grave entità.</p>	<p>b) Insegnante interessato, Coordinatore di Classe  c) Insegnante interessato e Coordinatore di classe  Dirigente o un suo Delegato, Consiglio di Classe</p>	<p>c) Possibilità di conversione del provvedimento in attività stabilite dal C.d.C. quali:  - attività educativa o di studio individualizzato concordato dal C.d.C. con la famiglia;  - attività in favore della comunità scolastica;  - produzione di elaborati che inducano l'alunno ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola.</p>
<p><b>Comma 14</b>  a) Uso del cellulare e altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, senza l'autorizzazione dei docenti*  b) Uso improprio del cellulare o altri dispositivi elettronici per registrazioni audio e video, foto, senza l'autorizzazione dell'interessato, luoghi o momenti dell'attività scolastica ed extra curricolare dell'Istituto nel suo complesso*  c) Pubblicazione su social network e in ogni applicazione web di video girati di nascosto e/o foto dove sono presenti persone filmate senza il loro consenso*  d) Invio di messaggi offensivi, atti di cyberbullismo nell'ambito della scuola o, fuori dalla scuola, nei confronti di compagni, famiglie, personale scolastico tutto</p>	<p>a) Nota disciplinare (in caso di reitero, convocazione dei genitori)  b) Convocazione dei genitori e sospensione da 1 a 5 giorni. (Nell'eventualità di violazione della privacy, si rinvia alla normativa vigente sulla tutela della privacy)  c) Convocazione dei genitori e sospensione da 1 a 10 giorni. (Nell'eventualità di violazione della privacy, si rinvia alla normativa vigente sulla tutela della privacy)  d) Convocazione dei genitori e sospensione da 3 a 10 giorni. (Nell'eventualità di violazione della privacy, si rinvia alla normativa vigente sulla tutela della privacy)</p>	<p>a) Insegnante interessato  b), c), d) Dirigente e Consiglio di Classe,</p>	<p>b), c) e d)  Possibilità di conversione del provvedimento e in attività stabilite dal C.d.C. quali:  - attività educativa o di studio individualizzato concordato dal C.d.C. con la famiglia;  - attività in favore della comunità scolastica;  - produzione di elaborati che inducano l'alunno ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola.</p>
<p><b>Comma 15</b>  Falsificazione della firma dei genitori*</p>	<p>Nota disciplinare e convocazione dei genitori</p>	<p>Insegnante interessato</p>	<p>Assegnazione di un compito, con valenza educativa.</p>

<p><b>Comma 16</b> Reiterarsi delle infrazioni previste ai commi 8 c); 9 c); 10 c); 11 c); 12 c); 13 c); 14 b), c) e d).</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni</p>	<p>Dirigente e Consiglio di Classe</p>	<p>Possibilità di conversione del provvedimento in attività stabilite dal C.d.C. quali: - attività educativa o di studio individualizzato concordato dal C.d.C. con la famiglia; - attività in favore della comunità scolastica; - produzione di elaborati che inducano l'alunno ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola.</p>
<p><b>Comma 17</b> Fatti, verosimilmente e ragionevolmente accaduti, che configurano una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale, e per i quali sussistano due condizioni entrambe necessarie: a) devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); b) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto</p>	<p>Allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>Tale sanzione non può determinare implicitamente il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico o comunque compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>	<p>La scuola promuove - in accordo con la famiglia dell'alunno e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.</p>
<p><b>Comma 18</b> Se ricorressero contemporaneamente: a) reiterazione dei fatti di cui al Comma 15 punti a) e b) b) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella</p>	<p>Allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>	

comunità scolastica durante l'anno scolastico.			
<b>Comma 19</b> Casi più gravi rispetto a quelli indicati al comma 16 e al ricorrere delle condizioni in esso indicate	Esclusione dell'alunno dallo scrutinio finale Non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi.	Consiglio di Istituto	

\*le infrazioni contrassegnate con l'asterisco avranno conseguenze sul giudizio di comportamento dell'alunno sulla base della gravità delle stesse.

#### Art. 5 bis - Procedure

<b>Sanzione</b>	<b>Procedure</b>
Richiamo verbale	- Rilevazione mancanza. - Ascolto motivazioni alunno. - Richiamo.
Comunicazione alla famiglia	- Rilevazione mancanza. - Ascolto motivazioni alunno. - Comunicazione alla famiglia tramite fonogramma o e-mail e annotazione su apposito registro.
Convocazione dei genitori	- Rilevazione mancanza. - Ascolto motivazioni alunno. - Convocazione dei genitori tramite apposito modulo e fonogramma o e-mail. - Annotazione su apposito registro.
Nota disciplinare	- Rilevazione mancanza. - Ascolto motivazioni alunno. - Annotazione della nota con motivazione sul registro elettronico. - Comunicazione ai genitori in caso di mancata presa visione sul registro elettronico.
Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni o sanzione alternativa	- Relazione scritta dell'accaduto e richiesta convocazione del consiglio di classe straordinario a cura del Coordinatore/Consiglio di Classe. -Contestazione degli addebiti e comunicazione di avvio del procedimento

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione del Consiglio di Classe.</li> <li>- Convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno.</li> <li>- Acquisizione di eventuali memorie scritte.</li> <li>- Istruttoria, discussione e delibera.</li> <li>- Scelta della famiglia di eventuale conversione allontanamento dalla scuola</li> <li>- Notifica ai genitori della sanzione disciplinare.</li> <li>- Illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro a scuola o delle attività previste dalla sanzione alternativa.</li> </ul>
Sospensione dalle lezioni superiori a 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione scritta dell'accaduto e richiesta convocazione del consiglio di istituto straordinario</li> <li>-Contestazione degli addebiti e comunicazione di avvio del procedimento</li> <li>- Convocazione del Consiglio di Istituto.</li> <li>- Convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno.</li> <li>- Acquisizione di eventuali memorie scritte.</li> <li>- Istruttoria, discussione e delibera.</li> <li>- Notifica ai genitori della sanzione disciplinare.</li> <li>- Illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro a scuola e, ove necessario, promozione con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione.</li> </ul>
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione scritta dell'accaduto e richiesta convocazione del consiglio di istituto straordinario</li> <li>-Contestazione degli addebiti e comunicazione di avvio del procedimento</li> <li>- Convocazione del Consiglio di Istituto.</li> <li>- Convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno.</li> <li>- Acquisizione di eventuali memorie scritte.</li> <li>- Istruttoria, discussione e delibera.</li> <li>- Notifica ai genitori della sanzione disciplinare.</li> <li>- Eventuale promozione con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e alla responsabilizzazione.</li> </ul>

<p>Esclusione dallo scrutinio finale o Non ammissione all'Esame di Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Relazione scritta dell'accaduto e richiesta convocazione del consiglio di istituto straordinario</li><li>-Contestazione degli addebiti e comunicazione di avvio del procedimento</li><li>- Convocazione del Consiglio di Istituto.</li><li>- Convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno.</li><li>- Acquisizione di eventuali memorie scritte.</li><li>- Istruttoria, discussione e delibera.</li><li>- Notifica ai genitori della sanzione disciplinare.</li><li>-Eventuale promozione con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e alla responsabilizzazione.</li></ul>
--	--

## **Art. 6 – Criteri per la valutazione della gravità delle infrazioni**

La decisione in ordine all'applicazione di interventi di responsabilizzazione, diversa dal richiamo verbale e soprattutto per quanto riguarda le sospensioni, consegue al livello di gravità del comportamento messo in atto dall'alunno, che viene determinato dall'Organo Disciplinare, sulla base dei seguenti criteri generali e non esaustivi:

- occultamento di comunicazioni alle famiglie;
- falsificazione di firme dei genitori/affidatari;
- rifiuto a consegnare oggetti impropri o non autorizzati;
- danneggiamenti a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni;
- espressioni scurrili orali o scritte;
- introduzione, negli spazi scolastici e senza autorizzazione, di coltelli, strumenti dotati di lame o punte e ogni altro strumento in grado di produrre lesioni;
- lesioni involontarie procurate ad altri per negligenza o inosservanza delle disposizioni;
- offese, minacce, atti di bullismo;
- ingiurie lesive della dignità della persona;
- partecipazione a litigi caratterizzati da spinte o strattoni;
- diffusione, anche mediante i social media, di immagini o registrazioni audio effettuate negli ambienti scolastici che violino la riservatezza e la dignità personale;
- danneggiamenti volontari o furti, commessi negli ambienti scolastici, ai danni di compagni, di soggetti interni o esterni o dell'istituzione scolastica;
- partecipazione a litigi violenti caratterizzati da pugni, calci, schiaffi etc.;
- aggressioni violente non pianificate;
- aggressioni violente pianificate.

## **Gravità degli esiti del comportamento**

- lieve: con piccoli effetti o conseguenze non comprendenti costi di ripristino o cure per lesioni;
- media: con ricadute negative prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività scolastiche e/o costi di ripristino sino a 500€; disagio psicologico a carico delle persone danneggiate o offese recuperabile con brevi periodi di cura non specialistica e attenzione e/o lesioni non richiedenti cure o curabili in loco con piccoli interventi di primo soccorso;
- alta: fattispecie caratterizzate da conseguenze durevoli e tali da determinare lesioni o stati particolarmente dolorosi necessitanti di interventi di pronto soccorso o, comunque, stati patologici con prognosi superiore a tre giorni e/o grave disagio psicologico recuperabile con periodi di cura e assistenza prolungati e/o interventi straordinari di ripristino strutturale comportanti costi oltre i 500€;
- altissima: fattispecie del tipo di quelle classificate nella precedente scala "alta" e tali da richiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dello studente, pur non producendo conseguenze effettive, è tuttavia atto a produrre conseguenze rilevanti.

## **Elementi o circostanze attenuanti**

Nella valutazione in ordine alla determinazione della sanzione l'Organo Disciplinare tiene conto dei fattori attenuativi che seguono.

Fattori di carattere generale relativi allo studente autore dei fatti:

- aver mantenuto, nei periodi precedenti, comportamenti corretti;
- accertate situazioni di disagio sociale;
- particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva;
- provocazioni, occasionali o ripetute, da parte di compagni o altri soggetti;
- errata percezione/valutazione delle circostanze scatenanti o di contesto;
- immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, scuse rivolte ad eventuali parti offese e impegno a risarcimenti e/o a comportamenti corretti.

### **Elementi o circostanze aggravanti**

- rifiuto o opposizione, anche reiterati, ai richiami dei docenti;
- mancanza di pentimento e/o rifiuto della richiesta di porgere le proprie scuse;
- esaltazione e vanto delle proprie azioni;
- recidiva e/o continuità delle azioni;
- azioni motivate da interessi materiali o in denaro;
- azioni reiterate divenute tratto stabilizzato e caratterizzante del comportamento dello studente;
- aggressioni fisiche, verbali e psicologiche, caratterizzate da particolare violenza;
- azioni in gruppo;
- azioni ai danni di soggetti deboli;
- azioni ai danni di soggetti in situazione di disabilità o di disturbo;
- diffusione delle azioni mediante social-media o altri mezzi di comunicazione.

### **Alunni con disabilità**

Nel caso in cui il provvedimento disciplinare sia destinato ad alunni con disabilità, avendo l'azione disciplinare azione di natura educativa e non certamente punitiva, si ritiene opportuno che preliminarmente all'esercizio del potere disciplinare nei confronti dell'alunno, si acquisisse il parere da parte del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) di cui all'articolo 9, comma 10 del D.Lgs 66/2017.

### **Art. 7 – Notifica della sanzione**

Le sanzioni irrogate sono comunicate al genitore/affidatario dell'alunno, tempestivamente oppure, per le infrazioni più lievi, nel primo incontro possibile. Nel caso in cui la sanzione preveda la sospensione la comunicazione deve avvenire mediante notifica scritta che dovrà contenere:

- contestazione degli addebiti con descrizione dettagliata dei fatti e loro valutazione sulla base dei criteri indicati agli artt. 5 e 6;
- entità e durata della sanzione;
- indicazioni sulle possibilità di ricorso.

Ove la sanzione prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica la notifica dovrà contenere anche le indicazioni relative al mantenimento dei rapporti con la scuola durante il periodo di allontanamento e le misure previste per favorire un sereno rientro a scuola.

### **Art. 8 – Il procedimento disciplinare**

Il procedimento disciplinare è un procedimento amministrativo e, come tale, è disciplinato dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.

1. Sono legittimati a promuovere di diritto il procedimento disciplinare il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, i docenti.

2. Il restante personale ha l'obbligo di segnalare i fatti, che costituiscono infrazioni disciplinari, al Coordinatore di classe o al Fiduciario che riferiranno al Dirigente Scolastico il quale può dar corso al relativo procedimento.

3. Il procedimento ha inizio con la comunicazione orale o scritta del fatto, da parte dell'ultimo docente che segnala l'infrazione disciplinare al Coordinatore di classe.

3a) Il Coordinatore di classe deve **tempestivamente** informare il Dirigente Scolastico e consegnare la relazione dettagliata dei fatti e la richiesta del consiglio di classe straordinario firmata da tutti i docenti.

3b) Il Dirigente Scolastico notifica la contestazione degli addebiti e l'avvio del procedimento,

L'invio della notifica avverrà tramite raccomandata a mano direttamente al genitore che si reca a scuola per il ritiro o A/R.

#### **La notifica deve contenere:**

- l'indicazione dell'avvio del procedimento che può dar luogo a un provvedimento disciplinare;
- l'indicazione del giorno, luogo e ora in cui si aprirà la fase istruttoria del procedimento;
- la sintetica descrizione dei fatti contestati e degli articoli del Regolamento di disciplina violati;
- l'invito agli Esercenti e all'alunno ad intervenire in sede istruttoria e a produrre una memoria difensiva (prove e testimonianze, favorevoli all'alunno);
- la possibilità di prendere visione degli atti del procedimento.

#### **Fase istruttoria**

Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe **straordinario**, allargato alla componente genitori, che si riunisce per la prima mezz'ora con la presenza dell'alunno e dei suoi genitori per la fase istruttoria.

Il Dirigente, o un suo Delegato, presenta gli atti concernenti il procedimento:

- copia delle note disciplinari;
- memorie difensive;
- verbali di eventuali audizioni.

Il Consiglio di Classe, presa visione della documentazione, nel caso in cui l'alunno non abbia prodotto le proprie osservazioni in forma scritta potrà esporre le proprie ragioni all'Organo Collegiale.

#### **Fase deliberante**

Il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato, senza la presenza dell'alunno e dei suoi genitori, valutati con attenzione i fatti e le ragioni dell'alunno, elabora il provvedimento e lo adotta.

#### **Fase di comunicazione**

Il Consiglio dispone la notifica della delibera, direttamente nelle mani proprie o con raccomandata A.R., agli Esercenti la patria potestà indicando:

- il provvedimento disciplinare comminato;
- l'esposizione dei fatti e degli elementi di diritto (art. 8 del Regolamento) costituenti le ragioni della sanzione.

La famiglia avrà la facoltà di avvalersi della conversione del provvedimento disciplinare nella sanzione sostitutiva, consistente in attività in favore della comunità scolastica, in occasione della seduta dell'Organo Collegiale chiamato a deliberare oppure darne comunicazione scritta da consegnare entro due giorni (48 ore) dalla notifica al coordinatore di classe (il modulo di comunicazione sarà allegato alla notifica).

**Nel caso di sospensione se gli esercenti la patria potestà non presentano richiesta di conversione entro i tempi stabiliti, si conferma il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.**

La famiglia ha facoltà di ricorso, avverso la determinazione dell'Organo Disciplinare, all'Organo di Garanzia interno all'Istituto, entro 15 giorni dalla notifica della sanzione.

L'organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si riterrà confermata (nota MIUR N. 3602 del 31 luglio 2008).

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica (tutti i docenti

s'impegnano a garantire all'alunno assente la fruizione dei materiali concernenti le attività didattiche svolte nel periodo di allontanamento).

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Gli interventi di richiamo verbale non sono impugnabili.

### **Art. 8 – Organo di Garanzia interno**

L'Organo di Garanzia interno, previsto dal D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07, viene nominato dal Consiglio di Istituto ed è composto come di seguito indicato:

- il **Dirigente Scolastico** (o un suo delegato), che lo presiede;
- **due genitori** designati dal Consiglio di Istituto;
- **due insegnanti** designati dal Consiglio di Istituto;
- il Consiglio di Istituto elegge, altresì, **un membro supplente per la componente dei genitori, un membro supplente per la componente dei docenti** che subentrano ai membri effettivi in caso di incompatibilità.

Perché la seduta sia valida dovranno essere presenti la metà più uno dei componenti in carica (art. 37 del D. Lgs. n. 297 del 1994)

### **Compiti**

L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate agli alunni dagli organi competenti della scuola.

È ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dall'irrogazione del provvedimento disciplinare.

L'Organo di garanzia si riunisce dietro formale convocazione da parte del Dirigente scolastico che:

- in via ordinaria, deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione;
- in caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O. G. anche con un solo giorno di anticipo.

Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori. Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Dirigente scolastico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono sancite da una votazione, esse sono assunte a maggioranza semplice. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente scolastico.

L'esito sarà citato nel verbale. Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia:

- è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza, in quanto membro o collaboratore dell'Organo stesso;
- non può assumere, individualmente, alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'Organo e comunque per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

L'Organo di Garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica. In tale ultimo caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 328 commi 2 e 4 del Decreto Legislativo n. 297/94.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal Dirigente Scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe interessato entro i cinque giorni successivi alla delibera. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata sempre entro i cinque giorni successivi alla delibera.

Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo.

Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia interno all'Istituto Comprensivo di Abbasanta è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.

### **Durata**

L'Organo di Garanzia resta in carica per l'intero periodo di vigenza del Consiglio di Istituto, salvo decadenza/perdita del diritto di far parte dell'Organo di singoli membri che saranno sostituiti con elezione di altro membro della stessa componente (genitori, docenti) alla prima seduta utile del Consiglio di Istituto.

### **Norme finali**

Il Dirigente scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria.

Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

### **MODULISTICA IN ALLEGATO:**

Allegato n. 1 - Tabella sinottica delle note disciplinari comunicate alla famiglia

Allegato n. 2 - Richiesta del Consiglio di Classe straordinario

Allegato n. 3 - Convocazione del Consiglio di Classe straordinario

Allegato n. 4 – Contestazione addebiti e avvio procedimento disciplinare

Allegato n. 5 - Verbale del Consiglio di Classe straordinario

Allegato n. 6 - Domanda di conversione del provvedimento disciplinare

**ISTITUTO COMPRENSIVO ABBASANTA**

**Scuola Secondaria di I grado**

**Plesso di** \_\_\_\_\_

Note disciplinari a carico dell'alunno/a: \_\_\_\_\_

N. d'ordine	Data	Infrazione (contenuto note disciplinari)	Insegnante interessato	Modalità di informazione alla famiglia
1				
2				
3				

Interventi del Coordinatore di Classe: \_\_\_\_\_

Interventi della Dirigente Scolastica: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

**ISTITUTO COMPRENSIVO ABBASANTA**  
**Scuola Secondaria I grado**

**Plesso di** \_\_\_\_\_

Prot. n.

Alla Dirigente Scolastica  
Istituto Comprensivo di Abbasanta

**Oggetto:** richiesta di Consiglio di Classe straordinario

Il/La sottoscritt\_ \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ della  
classe \_\_\_\_\_ chiede la convocazione di un Consiglio di Classe straordinario il giorno  
\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ per il seguente  
motivo \_\_\_\_\_

Abbasanta, \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

Il Consiglio di Classe

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Si allega la relazione dettagliata dei fatti

Allegato n. 3 - Convocazione del Consiglio di Classe straordinario



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO ABBASANTA**

Via Giuseppe Garibaldi, 195 - 09071 ABBASANTA (OR) - Tel. 0785 54636 - Fax 0785 564095  
CM ORIC81800T - C.F. 80034540957

sito web <http://www.comprendivoabbasanta.edu.it> e-mail: [oric81800t@istruzione.it](mailto:oric81800t@istruzione.it) pec: oric81800t@pec.istruzione.it

Prot. n.

Ai docenti del Consiglio di Classe

Classe \_\_\_\_\_ sez.

Scuola Secondaria di I grado

Ai Genitori rappresentanti

Ai Genitori dell'alunno \_\_\_\_\_

Plesso di \_\_\_\_\_

**Oggetto:** convocazione Consiglio di Classe straordinario

Con la presente, si comunica che il Consiglio di classe straordinario e, a seguire, con l'alunno \_\_\_\_\_ e i genitori \_\_\_\_\_ della classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_ è convocato presso la sede centrale dell'istituto Comprensivo di Abbasanta, via Garibaldi 195, alle ore \_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_

per trattare il seguente o. d. g. :

1. Verifica e valutazione della situazione contestata (prot. n°)
2. Audizione a difesa, con la presenza del genitore, dello studente al quale vengono contestati addebiti disciplinari;
3. Definizione eventuale proposta di adozione di provvedimenti di tipo disciplinare
4. Comunicazione sanzione disciplinare ad alunno e genitore

Abbasanta, \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Bonacattu Brasu

Allegato n. 4 - contestazione degli addebiti all'alunno e comunicazione di avvio del procedimento



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO ABBASANTA**

Via Giuseppe Garibaldi, 195 - 09071 ABBASANTA (OR) - Tel. 0785 54636 -  
CM ORIC81800T - C.F. 80034540957

sito web <http://www.comprensivoabbasanta.edu.it> e-mail: [oric81800t@istruzione.it](mailto:oric81800t@istruzione.it) pec: oric81800t@pec.istruzione.it

Prot.n°

Ai Genitori \_\_\_\_\_  
dell'alunno \_\_\_\_\_  
Classe \_\_\_\_\_ Scuola Secondaria di I Grado  
\_\_\_\_\_

**OGGETTO: contestazione degli addebiti all'alunno \_\_\_\_\_ e comunicazione di avvio del procedimento**

La sottoscritta Prof.ssa Bonacattu Brasu, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Abbasanta,

**SENTITI** i fatti riferiti da \_\_\_\_\_, coordinatore della classe;

**ACCERTATO** che all'alunno \_\_\_\_\_ sono state inflitte n. \_\_\_ note disciplinari perché \_\_\_\_\_ (motivazioni)

**VISTO** la Tabella delle infrazioni disciplinari allegata al Regolamento di disciplina, che all'art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_ vieta \_\_\_\_\_

**CONSIDERATO**, inoltre, che uno dei doveri principali dello studente (art 3, comma 2 del DPR 249/98) è che è tenuto ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiede per sé stesso

**CONTESTA**

all'alunno \_\_\_\_\_ i fatti avvenuti e comunica l'avvio del procedimento disciplinare nei suoi confronti rammentando che la sanzione prevista dal Regolamento di disciplina per i comportamenti suddetti è la sospensione di giorni \_\_\_\_\_ a seconda della gravità.

Si invita, pertanto, con il genitore, a giustificare la propria condotta.

A giustificazione di quanto contestato, l'alunno e/o i genitori possono, a loro discrezione,

- produrre le proprie osservazioni in forma scritta inviandole al Dirigente scolastico entro le ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_.

**OVVERO**

- esporre le proprie ragioni nel corso della seduta del Consiglio di Classe convocato il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ nella sede di via Garibaldi 195 Abbasanta. In tale occasione l'alunno e il genitore potranno produrre le loro riflessioni scritte, se non ancora inviate, oppure riferirle verbalmente all'Organo Collegiale.

La presente contestazione di addebito viene notificata alla famiglia tramite lettera raccomandata a mano o A/R

Responsabile del procedimento

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Bonacattu Brasu

Abbasanta, \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Bonacattu Brasu



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
ISTITUTO COMPRENSIVO ABBASANTA**

Via Giuseppe Garibaldi, 195 - 09071 ABBASANTA (OR) - Tel. 0785 54636 - Fax 0785 564095  
CM ORIC81800T - C.F. 80034540957

sito web <http://www.comprensivoabbasanta.edu.it> e-mail: [oric81800t@istruzione.it](mailto:oric81800t@istruzione.it) pec: [oric81800t@pec.istruzione.it](mailto:oric81800t@pec.istruzione.it)

**Scuola Secondaria I grado**

**Plesso di \_\_\_\_\_**

**VERBALE N° .... DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO  
DEL GIORNO ..... (FASE ISTRUTTORIA e DELIBERANTE)**

Il giorno ....., alle ore ..... nei locali della **Scuola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_ - dell'Istituto comprensivo di Abbasanta**, sotto la Presidenza della Dirigente o suo delegato..... si riunisce il Consiglio della Classe ..... senza/con la presenza dei genitori....., convocato..... con regolare comunicazione.

Sono presenti i docenti: ..... e i rappresentanti.....

Assenti: .....

Funge da segretario .....

Terminato l'appello, la fase istruttoria viene dunque avviata per discutere del seguente O.d.G.:

• **analisi della situazione disciplinare dell'alunno coinvolto nel procedimento disciplinare.**

La Dirigente o suo delegato ..... dà inizio alla fase istruttoria, riferisce e legge ai presenti le mancanze che hanno attivato la procedura e l'infrazione dell'art. 5 del regolamento di disciplina comma ...

Prende la parola il prof. \_\_\_\_\_ che relaziona sul comportamento dell'alunno, sottolineando che \_\_\_\_\_

Il D.S chiede all' alunno esprimere le sue motivazioni in merito \_\_\_\_\_

L' alunno afferma che \_\_\_\_\_

Il D.S chiede al genitore dell' alunno di intervenire.

La sig. ra . \_\_\_\_\_ riferisce che \_\_\_\_\_

Al termine delle operazioni di fase istruttoria III D.S. ritenendo che ci siano elementi sufficienti perché il Consiglio di classe possa decidere la sanzione disciplinare dei confronti dell'alunno \_\_\_\_\_, il/i genitore/i intervenuto/i con/senza l'alunno/a viene/vengono fatti accomodare fuori e la seduta prosegue per la fase deliberante.

Il Consiglio di Classe:

- **sentito** a difesa l'alunno, il quale ... [respinge le accuse ... /nega di aver assunto comportamenti irregolari/contesta .../ riconosce di aver manifestato un comportamento scorretto-offensivo nei confronti di ...],

- **udita** in contraddittorio la famiglia, ...

Ovvero data lettura delle memorie difensive allegate al presente verbale/acquisite agli atti dell'istituto con prot ..., ...

- **considerata** la gravità degli atti compiuti dall'alunno, rubricati ai commi x, y, z, ... dell'art. 5 del Codice disciplinare degli alunni,

- **ritenuta** sussistente la gravità/l'aggravante/la recidiva ...,

- **considerato** che il Consiglio di Classe, ha già adottato le seguenti pregresse iniziative:

- colloqui con il genitore dell'alunno e con l'alunno stesso;
- interventi educativi mirati
- note disciplinari sul registro elettronico

### **DELIBERA all'unanimità/a maggioranza**

1) di irrorare la seguente sanzione : .....

2) di collaborare strettamente con gli Esercenti della patria potestà affinché nei giorni di sospensione sia concretamente messo in atto un percorso educativo mirato al ravvedimento dell'alunno che in quanto persona, va a scuola, sta con adulti e coetanei e vi convive nel rispetto delle regole di civiltà e responsabilità.

Il Consiglio della Classe sotto la Presidenza della Dirigente o suo delegato..... con la sola presenza dei docenti, discute dell'eventuale **provvedimento disciplinare da adottare nei confronti di \_\_\_\_\_**.

All'appello del Presidente risultano presenti i proff.:

.....

Assenti i proff. :

.....

**Il Consiglio della classe \_\_\_\_\_ per evidente finalità educativa all'unanimità**

ai sensi art. 5 del Regolamento di disciplina in vigore nell'anno scolastico \_\_\_\_\_, (delibere del Collegio \_\_\_\_\_, delibera Consiglio Istituto del \_\_\_\_\_) relativo ai comportamenti che configurano mancanze disciplinari, l'alunno si è reso responsabile dei seguenti fatti relativi ai comma \_\_\_\_\_ in cui si descrivono comportamenti che configurano mancanze disciplinari, \_\_\_\_\_ ossia:

Preso visione della tabella riassuntiva delle sanzioni descritte nell'art. 5 del Regolamento che vanno dall'ammonizione verbale, alla comunicazione alla famiglia, alla convocazione dei genitori, all'ammonizione scritta sul diario di classe, alla comunicazione alla famiglia e alla convocazione dei genitori; vista la gravità dei fatti riportati in \_\_\_\_\_, **visto l'art. \_\_\_\_\_ del Regolamento di Disciplina**

### **DELIBERA**

di disporre nei confronti dell'alunno ..., come sanzione principale la sospensione per n. ... giorni, senza/con obbligo di frequenza, da scontare nei giorni ..... e prevedere, come sanzione alternativa ... , da svolgersi nei giorni ... con le seguenti modalità ...

Per permettere che l'alunno possa seguire l'attività didattica anche nei giorni in cui è sospeso dalla frequenza delle lezioni, si dovrà procedere a ...

La decisione viene comunicata all'alunno ed al genitore, informandoli che successivamente la stessa sarà loro notificata per iscritto.

Viene chiesto al genitore se desidera commutare i giorni di sospensione con le seguenti attività alternative \_\_\_\_\_.

Il Genitore accetta (non), pertanto l'alunno sarà presente a scuola svolgendo le attività alternative che proposte.

Il Dirigente scolastico evidenzia che il provvedimento si rivolge al senso di responsabilità dell'alunno affinché possa soffermarsi e capire che il comportamento poco controllato ha disturbato il proprio apprendimento, e l'apprendimento degli altri, il lavoro dei docenti e la serenità della famiglia che lo cura con affetto e sollecitudine; l'alunno, come persona facente parte della comunità scolastica, più di una volta è stato informato sulle norme che regolano la vita della scuola e sui doveri dell'alunno (art. 3 Regolamento vigente) che vanno da:

- mantenere un comportamento serio, educato e rispettoso in ogni momento dell'attività scolastica (punto 5);
- rispettare le norme di sicurezza per evitare che col proprio comportamento si metta a repentaglio la propria e l'altrui incolumità fisica, quello di osservare e rispettare, anche al di fuori delle ore curriculari, le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza (punto 13), anche in presenza di altro personale scolastico che non sia l'insegnante di classe.

Avverso la presente delibera di sanzione, in base all'art. 9 del Regolamento di disciplina della scuola, è consentito ricorso all'Organo di garanzia dell'istituto stesso entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento. Il responsabile legale dell'Istituto darà attuazione al provvedimento adottato.

Al termine delle operazioni la seduta è tolta, alle ore .....

Il Segretario

\_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

Alla c. a. del Dirigente Scolastico  
dell'Istituto Comprensivo di Abbasanta

Prot n° \_\_\_\_\_

**Oggetto:** domanda di conversione allontanamento dalla scuola, in seguito a provvedimento disciplinare (da consegnare entro 48 ore dal ricevimento della notifica)

Il /La/i sottoscritto/a/i \_\_\_\_\_

Genitore/i dell'alunno/a \_\_\_\_\_

Frequentante \_\_\_\_\_

Conferma

Allontanamento

Chiede

la conversione allontanamento dalla scuola, in seguito a provvedimento disciplinare.

Distinti saluti

Data \_\_\_\_\_

Firma/e

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Recapiti telefonici:

\_\_\_\_\_

Prot.n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Ai Genitori dell'alunno \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Ai docenti della Classe: \_\_\_\_\_ scuola  
secondaria I grado di \_\_\_\_\_

**OGGETTO: notifica del provvedimento disciplinare assunto dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno \_\_\_\_\_, in relazione alle infrazioni del regolamento di disciplina, art 5 commi \_\_\_\_\_.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il DPR 24 giugno 1998, n. 249 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, modificato dal DPR 21 novembre 2007, n.235 e, in particolare, l'art. 4 comma 2 che recita «*I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica*»;
- VISTO il Regolamento di disciplina;
- VISTA la comunicazione prot.n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_, inviata con lettera raccomandata a mano., con cui, veniva dato avvio al procedimento e veniva contestato allo studente gli addebiti: \_\_\_\_\_
- VISTA la delibera assunta dal<sup>1</sup> Consiglio di Classe nella seduta del \_\_\_\_\_ con la quale è stato deciso di irrogare allo studente la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni previsto nel Regolamento di questo Istituto, per la durata di giorni \_\_\_\_\_ o, in alternativa, di svolgere attività al servizio della scuola, fuori dall'aula e con la vigilanza di personale scolastico e la produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica dell'episodio verificatisi nella scuola;
- PRESO ATTO che il genitore ha accettato di commutare la sanzione con le alternative proposte dal consiglio di classe

### NOTIFICA

- allo studente \_\_\_\_\_ è irrogata la sanzione disciplinare di \_\_\_\_\_ per giorni;
- la sanzione è commutata in attività da svolgere presso l'istituto scolastico di appartenenza per un periodo di giorni \_\_\_\_\_.
- L'attività avrà luogo secondo il seguente calendario:

In tale periodo il personale scolastico e i docenti provvederanno a vigilare e a predisporre le attività per l'alunno. Lo studente dovrà svolgere attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica quali \_\_\_\_\_, visione di video o letture formative su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi a scuola.

Il provvedimento si rivolge al senso di responsabilità dell'alunno affinché possa soffermarsi e capire che (es. *il comportamento poco controllato ha leso la sicurezza dei compagni, il rispetto e il lavoro del personale scolastico, la serenità della famiglia che lo cura con affetto e sollecitudine e disturbato il proprio apprendimento e l'apprendimento degli altri, comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle*).

Avverso al provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Interno alla scuola entro 15 giorni dal ricevimento della notifica del medesimo. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Dirigente scolastico. L'Organo di Garanzia Interno dovrà decidere entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

È consentito agli interessati l'accesso ai documenti come previsto dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

Responsabile del procedimento: DIRIGENTE SCOLASTICO

Abbasanta \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Bonacattu Brasu

---

<sup>1</sup>Riportare l'organo che ha irrogato la sanzione (Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto...).

APPROVATO

dal Collegio dei docenti in data 13.11.2023

dal Consiglio di Istituto in data 29.11.2023